



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;
VISTA la L.R.7 novembre 1980 n.116
VISTO il D.I. 26 settembre 1997;
VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;
VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e s.m.i., di seguito denominato Codice ed in particolare l'articolo 142 lett. a) che sottopone a tutela i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare e lett. m) che sottopone a tutela le zone d'interesse archeologico;
VISTO il Piano paesaggistico degli ambiti 2, 3,5,6,10,11,15 ricadenti nella provincia di Agrigento , adottato con D.A. n. 7 del 29.7.2013, ai sensi degli artt. 139 e ss. del D.Lgs.22.1.2004 n.42 e smi e degli artt. 24, II comma, e 10 III comma del regolamento di esecuzione della L.29.6.1939 n.1497, approvato con R.D. 3.6.1940 N. 1357 ;
VISTO l'articolo 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i.;
VISTA la L.R. n. 9 del 08/05/2018, pubblicata nel S.O. n. 2 della G.U.R.S. n. 21 del 11/05/2018;
VISTO il D.P.R.S. n° 2413 del 18.04.2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'ing. Sergio Alessandro;
VISTO il D.D.G. n. 3802 del 12.09.2019, con il quale si conferisce delega al Dirigente del Servizio Tutela e Acquisizioni di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, art. 167;
VISTA la L.R. n. 2 del 22.02.2019, pubblicata sul suppl. ord. alla G.U.R.S. (p. I) n. 9 del 26.02.2019;
VISTO il D.D.S. n. 3674 del 30/07/2018, prenotato in entrata al n. 2782, cap. 1987, in data 22/10/2018 dalla Ragioneria Centrale dell' Assessorato Regionale Beni Culturali, con il quale è stato comminato nei confronti del sig. **CUCCHIARA GIUSEPPE**, ai sensi dell'art. 167 de D. Lgs. n. 42/2004, il pagamento della indennità pecuniaria di € 8.548,93, per la realizzazione di un appartamento sito alla quinta elevazione f.t. facente parte di un edificio a 5 elevazioni f.t. con copertura spiovente a due falde;
VISTA la nota n. 3343 del 11/04/2019, trasmessa dalla Soprintendenza di Agrigento, con la quale si chiede l'annullamento del citato decreto n. 3674/2018;
VISTA la nuova perizia trasmessa dalla Soprintendenza di Agrigento, qui pervenuta il 13/06/19, da cui risulta che il nuovo proprietario dell'immobile di che trattasi sono i sigg. **XXXX** e non più il predetto sig. XXXX;
CONSIDERATA la facoltà riconosciuta alla Pubblica Amministrazione di potere ritirare i propri atti che risultino invalidi o inopportuni, e di dovere, nel caso di specie, provvedere alla revoca del citato D.D.S. n. 3674 del 30/07/2018, procedendo contestualmente all'emissione di un nuovo provvedimento sanzionatorio nei confronti della Ditta **XXXX** , in qualità di attuale proprietaria del fabbricato di che trattasi;
CONSIDERATO che sussiste l'interesse attuale alla revoca del citato D.D.S. n. 3674 del 30/07/2018 per ragioni di corretto andamento dell'attività della Pubblica Amministrazione;
RITENUTO per le premesse motivazioni di dovere revocare il proprio decreto 3674 del 30/07/2018;
ACCERTATO che la Ditta **XXXX** è l'attuale proprietaria del appartamento sito alla quinta elevazione f.t. facente parte di un edificio a 5 elevazioni f.t. con copertura spiovente a due falde, sito nel comune di **Agrigento**, individuato al **fg. 191, plla 889 sub 26**;
CONSIDERATO che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.1.2004 n°42 e s.m.i., perché realizzate in assenza di autorizzazione da parte della Soprintendenza di Agrigento;
VISTA la nota prot. n° 5002 del 22/04/2015 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento ha accertato la compatibilità paesaggistica delle stesse opere, ritenendo che le stesse non arrecano grave pregiudizio al contesto paesaggistico e subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/04 e successive modifiche ed integrazioni ed al rispetto delle condizioni imposte dalla medesima Soprintendenza;
VISTA la nota prot. n. **5033** del **03/06/2019** e l'allegata perizia con cui la Soprintendenza di Agrigento ha determinato, ai sensi dell'art.167 del citato D.Lgs. N° 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, in € 2.104,70 il profitto conseguito per la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 2, con coefficiente

del 4,50% del valore d'estimo, ed in € **8.548,93** il danno arrecato al paesaggio vincolato;
RITENUTO, ai sensi del sopra citato art.167 del D.Lgs. N° 42/2004 e s.m.i. , di dovere ingiungere al trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;
RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita arreca lieve pregiudizio all'ambiente

DECRETA

Art. 1) Per i motivi su esposti, è revocato il D.D.S. n. 3674 del 30/07/2018, prenotato in entrata al n. 2782, cap. 1987, in data 22/10/2018 dalla Ragioneria Centrale dell' Assessorato Regionale Beni Culturali , notificato con provvedimento n. 51432 del 20/11/2018 alla ditta XXXX;

Art.2) la Ditta **XXXX – C.F.:XXXX**, residente a XXXX, in via XXXX, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni, la somma di € **8.548,93** da imputarsi sul cap. 1987, Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, Codice SIOPE 3.02.02.01.001 quale indennità per il danno conseguito con la realizzazione delle opere abusive.

Tale somma dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A. di Agrigento;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 229922 intestato a “Unicredit S.p.A. Agrigento - Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT 42P07601166000000022992 indicando quale beneficiario – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana -- Unicredit S.p.A. di Agrigento – Cassiere Agrigento;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni.”

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale del Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni – S3.2

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A.;
- originale o copia autenticata della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento.
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 3) L'importo di € 8.548,93 sul cap.1987 capo 14, relativo al DDS n. 3674 del 30/07/2018 dell'esercizio finanziario 2018 è ridotto di pari importo.

Art. 4) Con il presente decreto è accertata la somma di € **8.548,93** sul cap.1987 capo 14 dell'esercizio finanziario 2019.

Art. 5) Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo www.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato **“per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00”**.

Art. 6) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Art. 7) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Palermo, 26-11-2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Daniela Mazzarella